

STRATEGIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Tratto dal sito IDEALI <http://www.ideali.be/it/basic.php?id=61>

15 Maggio 2001

Il Consiglio europeo di Helsinki del dicembre 1999 invitò la Commissione europea a “preparare una proposta per una strategia a lungo termine tesa a delineare le politiche di uno sviluppo economicamente, socialmente ed ecologicamente sostenibile” da sottoporre al Consiglio europeo di Gotheborg nel luglio del 2001.

La proposta della Commissione - European Union Sustainable Development Strategy - fu adottata il 15 maggio 2001. Essa contiene una serie di proposte concrete finalizzate al conseguimento di obiettivi specifici.

VI Programma d'azione per l'ambiente della Comunità europea

“Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta”

Fornisce la componente ambientale della strategia della Comunità per lo sviluppo sostenibile, ponendo gli obiettivi ambientali in una prospettiva ampia che considera gli aspetti economici e sociali. Il programma crea inoltre l'aggancio tra l'ambiente e gli altri obiettivi europei per la crescita e la competitività.

http://europa.eu.int/eur-lex/it/com/pdf/2001/it_501PC0031.pdf

(Decisione N.1600/2002/EC del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 luglio 2002 portante il Sesto Programma d'azione per l'Ambiente, pubblicata in OJ L 242 10/9/2002.)

Il Programma comprende 4 aree prioritarie di azioni più urgenti:

- **Cambiamento climatico**
- **Natura e biodiversità**
- **Ambiente e salute**
- **Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti**

1. Cambiamento climatico

L'obiettivo più ambizioso di questo programma è la riduzione delle emissioni di gas inquinanti dell'8% entro il 2008-2010, ai sensi del protocollo di Kyoto. A tal fine sono auspiccate delle modifiche strutturali, soprattutto nei comparti dei trasporti, dell'energia e del risparmio energetico, nonché ulteriori ricerche tecnologiche, e campagne di sensibilizzazione dei cittadini.

2. Natura e biodiversità

Per scongiurare la minaccia alla sopravvivenza di molte specie e dei loro habitat, viene chiesta la piena attuazione della rete “Natura 2000” ed un insieme di piani d'azione settoriali per la biodiversità. E' inoltre indispensabile approfondire e

generalizzare la tutela del paesaggio e delle zone rurali, la salvaguardia dell'ambiente marino e la prevenzione degli incidenti industriali e minerari.

3. Ambiente e salute

A fronte della crescente consapevolezza degli effetti dell'inquinamento sulla salute umana, la legislazione comunitaria dedicherà un'attenzione sempre maggiore ai rischi per la salute connessi all'inquinamento, soprattutto per quanto riguarda le fasce più deboli della popolazione, come i bambini. Sarà completamente revisionato il sistema comunitario di gestione dei rischi legati alle sostanze chimiche, all'uso di pesticidi, al rumore.

4. Gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti

Contro l'accumulo di rifiuti, il programma sottolinea l'importanza del riciclaggio e della prevenzione; da perseguire attraverso un'attenta politica integrata dei prodotti, che dovrebbero essere, tra l'altro, sempre più biodegradabili. Si invita sia i consumatori che i produttori ad un uso sostenibile delle risorse, favorendo così l'avvento del "consumo sostenibile".

Il Sesto programma d'azione identifica anche misure e responsabilità che spettano agli organismi nazionali, regionali e locali, nonché ai diversi settori economici. Ad esempio, esige la completa attuazione della legislazione comunitaria in materia ambientale vigente nell'Unione da parte dei Paesi Europei interessati dall'allargamento.

Prevede 7 strategie tematiche:

- Inquinamento atmosferico (Clean Air For Europe - CAFE)
- Protezione del suolo (Soil protection)
- Uso sostenibile dei pesticidi (Sustainable use of pesticides)
- Protezione e conservazione dell'ambiente marino (Protect and conserve the marine environment)
- Gestione dei rifiuti (Waste prevention and recycling)
- Uso sostenibile e gestione delle risorse (Sustainable use & management of resources)
- Ambiente urbano (Urban environment)

Chi fosse interessato alla consultazione della Legislazione può visitare:

Direttiva 2004/101/CE del PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 ottobre 2004, **recante modifica** della direttiva 2003/87/CE che istituisce un **sistema di scambio di quote di emissioni del gas a effetto serra** nella Comunità, riguardo ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto.

Direttiva 2003/87/CE del PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 13 ottobre 2003 che **istituisce un sistema di scambio di emissioni dei gas a effetto serra** nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61 del Consiglio

Regolamento (CE) N.1682/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 Settembre 2004, che modifica il regolamento (CE) N.1655/2000 **riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE)**

Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di **prevenzione e riparazione del danno ambientale.**

Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle **spedizioni di rifiuti**, COM (2004) 0172

Tratto dal sito IDEALI

<http://www.ideali.be/it/basic.php?id=61>